



PROGRAMMA DI ANTITRUST COMPLIANCE

*“ACCIAIERIE VENETE
fa del rispetto della normativa antitrust una priorità,
convinta che ciò accrescerà, oltre alla sua competitività sul
mercato, lo sviluppo tecnico e l’innovazione dei prodotti a tutto
vantaggio delle imprese più efficienti e dei consumatori finali”.*

Alessandro Banzato (Presidente e A.D.)

Padova, 21 novembre 2017

1. Introduzione.

Tra i rischi d'impresa, quello antitrust assume sempre più rilevanza nell'odierna gestione di un'azienda. Questo è ancor più vero per quei settori industriali che, a torto o a ragione, sono tradizionalmente destinatari delle attenzioni delle Autorità di vigilanza, qual è quello siderurgico.

ACCIAIERIE VENETE reputa che un mercato concorrenziale costituisca un valore per i consumatori e le imprese.

Pertanto, essa è impegnata ad operare sul mercato siderurgico sempre in modo autonomo rispetto ai concorrenti, con l'obiettivo di accrescere la sua presenza facendo leva esclusivamente sulle proprie capacità e competenze industriali.

Il Programma costituisce la ferma volontà dell'azienda di conformarsi alla normativa antitrust.

ACCIAIERIE VENETE vuol trasformare il rischio antitrust in un'opportunità di crescita, nel motore di una sua rinnovata efficienza e accresciuta competitività imprenditoriali.

Una cultura d'impresa attenta e familiare con i principi del diritto antitrust costituisce per l'azienda un'assoluta priorità, ciò anche per evitare le sanzioni pesantissime che colpiscono le condotte illecite, che giungono spesso fino al 10% del fatturato annuo dell'impresa indipendentemente dal fatto che esse abbiano effettivamente pregiudicato la concorrenza sul mercato. Nel diritto antitrust, il mero tentativo di illecito è, infatti, già sanzionabile, un tentato cartello equivalendo, ai fini sanzionatori, a un cartello efficientissimo per le imprese cartellizzate. Queste pesanti e talvolta sconsiderate sanzioni certamente pregiudicano i programmi d'investimento delle imprese, sottraendo loro risorse significative altrimenti destinate allo sviluppo, quando non mettono addirittura a repentaglio la loro sopravvivenza.

Peraltro, le violazioni delle norme antitrust nuocciono gravemente all'immagine dell'azienda e ad una sana aggressività imprenditoriale fonte di sviluppo e innovazione e possono, infine, portare a richieste di

risarcimenti milionari da parte di coloro che si reputano vittime dell'asserito cartello, i quali godono di un pregiudizio favorevole da parte dei Tribunali che, in deroga ai principi di diritto comune e nell'oggettiva difficoltà di quantificare il pregiudizio, riconoscono spesso danni di dubbia esistenza per effetto di astruse teorie econometriche.

Anche per questi motivi esorto i miei dipendenti al rispetto rigoroso delle norme antitrust e a partecipare con la massima attenzione ai seminari di formazione annuali previsti dall'azienda. Il presente Programma di *Compliance* con la normativa e i principi del diritto Antitrust ("Programma") è soprattutto destinato a tutti i dipendenti e ai dirigenti di ACCIAIERIE VENETE che rappresentano la società nelle relazioni con i terzi (*in primis* i Concorrenti, ma anche i Clienti, i Fornitori) nonché le attività svolte in ambito associativo o consortile.

Esso è da intendersi come uno strumento indispensabile per:

- Familiarizzare tutti i dipendenti e i dirigenti dell'azienda con i principi base del diritto antitrust.
- Accrescere la consapevolezza di quanto sia importante per tutti i dipendenti e i dirigenti dell'azienda di agire in conformità con la normativa antitrust.
- Rendere omogenee le attività di gestione del rischio antitrust in azienda.
- Rendere obbligatoria l'osservanza del manuale operativo (Vademecum), sotto pena di pesanti sanzioni disciplinari per i dipendenti inadempienti.

Ne discende che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti sono tenuti ad operare in conformità con la normativa antitrust.

Costituisce responsabilità individuale di ciascuno in questa azienda agire secondo tali principi, non mettendo mai in atto comportamenti che possono avere come oggetto o effetto quello di restringere illecitamente la concorrenza sul mercato, arrecando un grave pregiudizio all'azienda.

2. Obiettivi del Programma

Con l'adozione del Programma, l'azienda mira a:

- a) Identificare aree di rischio per adottare misure preventive volte a Evitare il rischio di illecito e quindi di sanzioni;
- b) Creare/rafforzare la cultura antitrust nel gruppo;
- c) Predisporre chiare regole di comportamento da tutti comprese e condivise;
- d) Fornire una guida (Vademecum) semplice e concisa, per *bullet points*, di cui tutti in ACCIAIERIE VENETE devono essere sempre muniti;
- e) Identificare situazioni in cui si può usare il diritto antitrust per respingere/replicare a pressioni/comportamenti anticoncorrenziali da parte di terzi (imprese dominanti, concorrenti e fornitori, richieste in ambito associativo o consortile);
- f) Evitare il rischio di essere coinvolti in azioni di risarcimento per illeciti antitrust;
- g) Evitare il rischio di responsabilità penali per l'azienda e/o il dipendente;
- h) Evitare il rischio di contratti nulli per la presenza di clausole anti-competitive;
- i) Evitare il rischio di pubblicità negativa e di danni reputazionali.

3. Strumenti e iniziative repute necessarie per implementare il Programma.

Il Programma si basa sui seguenti elementi da considerarsi come essenziali:

a) **Impegno visibile della Proprietà e della Direzione a implementare in azienda il Programma.**

Esse dovranno, infatti, fornire un sostegno chiaro, costante e proattivo alla promozione del Programma ed alla sua effettiva attuazione.

b) **Manuale, Vademecum e Procedure antitrust.**

L'azienda ha predisposto un Manuale antitrust e un Vademecum operativo, inteso come un compendio che raccoglie tutti i principi del diritto antitrust e le linee guida operative per i dipendenti dell'azienda e delle società controllate maggiormente esposti al rischio antitrust.

Queste saranno distribuiti a tutti i dirigenti e ai dipendenti che intrattengono relazioni con terzi in nome e per conto dell'azienda.

Tanto il Manuale quanto il Vademecum dovranno descrivere in modo quanto possibile elementare, chiaro e conciso i principi del diritto antitrust, le finalità della normativa, descrivendo i comportamenti leciti e quelli illeciti, fornendo consigli e indicazioni su come affrontare situazioni potenzialmente a rischio.

Essi dovranno menzionare e fornire i recapiti (telefono cellulare e indirizzo email) *dell'Antitrust Compliance Officer (ACO)*, ossia della persona in azienda incaricata (i) di assicurare la corretta implementazione del Programma, (ii) di monitorare il rispetto dei principi antitrust da parte dei dirigenti e dei dipendenti della società, (iii) d'interloquire con tutti i dipendenti del gruppo che, nello svolgimento della loro attività in azienda, abbiano dubbi e perplessità di natura antitrust sul loro operato o su quello di terzi.

Il dr. Francesco Semino sarà incaricato in azienda di assolvere tale delicato ruolo, essenziale per assicurare l'efficacia dell'intero programma di prevenzione del rischio antitrust. A lui tutti i dipendenti dell'azienda dovranno rivolgersi in caso di dubbio.

Un legale esterno specializzato in antitrust resterà in *stand by* per assistere immediatamente l'ACO nei suoi compiti. In questo modo, l'azienda assicurerà la tenuta del sistema, riducendo al minimo il rischio antitrust.

Il Manuale e il Vademecum forniranno chiare Regole e Procedure da seguire in tema di:

- Contatti informali con le imprese concorrenti;
- Contatti formali con le imprese concorrenti: accordi di cooperazione, R&S, vendita/acquisti in comune di materia prima e di energia, specializzazione, standardizzazione, attività commerciali in comune;
- Partecipazione ad associazioni di categoria e consorzi;
- Cooperazione con le Autorità antitrust, anche in caso di ispezioni a sorpresa;
- Comportamenti da evitare sui mercati in cui l'azienda sia dominante (quota di mercato >40%), ve ne fossero.

c) Audit Antitrust

Sotto l'egida e su iniziativa dell'ACO, un Audit antitrust commissionato a legali esterni esperti della materia sarà implementato in azienda.

Il primo è previsto per giugno 2018 al più tardi, per tener conto di come il Programma è stato implementato in azienda nei suoi primi mesi.

Un secondo audit seguirà a fine 2019, un terzo a fine 2020.

Dopodiché, in assenza di particolari criticità, l'azienda ricorrerà all'esercizio di audit antitrust su base triennale.

A questo fine e per assicurare la formazione del personale in azienda, l'ACO disporrà di un budget dedicato e intangibile, deliberato a inizio di ogni triennio dal CdA di ACCIAIERIE VENETE, con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

d) **Formazione continua**

L'azienda diffonderà tra i suoi dipendenti apicali e dirigenti i principi del diritto antitrust attraverso una giornata di formazione su base annuale, con un massimo di 10 partecipanti, per assicurarne l'utilità.

L'ACO organizzerà questi incontri, facendo presente a tutti gli interessati che la partecipazione a questi corsi ha carattere obbligatorio.

Su richiesta motivata, corsi di formazione *one-to-one* a spese dell'azienda saranno pure organizzati dall'ACO.

A ogni nuovo dipendente apicale/dirigente sarà reso obbligatorio un corso di formazione antitrust all'entrata in servizio presso ACCIAIERIE VENETE e gli sarà consegnato il Manuale e il Vademecum.

IL PRESIDENTE

Alessandro Banzato, Presidente e A.D.